

servizi funerari

Un altro passo avanti

di Daniele Fogli (daniele.fogli@euroact.net)

Libero professionista

Il 24 maggio è stato presentato in 3ª sezione del Consiglio superiore di sanità lo schema di modifica del regolamento di polizia mortuaria nazionale, elaborato dall'apposito gruppo di esperti costituito nel suo seno.

Sono occorse oltre 10 riunioni del gruppo, svolte a ritmo serrato, per revisionare l'intero testo che era stato trasmesso dalla competente direzione del Ministero della salute. La struttura del regolamento si compone oggi di un numero di articoli pari a quello vigente, con però sette allegati tecnici.

Gli allegati, oltre a quelli già noti, si sono arricchiti di una sezione con modulo tipo di certificazione della morte, di una sezione con le caratteristiche strutturali ed impiantistiche di obitori, servizio mortuario (a modifica del d.P.R. 14 gennaio 1997) delle strutture sanitarie, servizi per il commiato (la traduzione italiana della *funeral home*).

Il settimo allegato riguarda caratteristiche tecniche dei crematori e metodi per farli funzionare e di fatto sostituisce il decreto che era previsto dalla legge 130/2001.

La 3ª sezione del C.s.s. ha espresso il proprio voto consultivo positivo.

Il regolamento è stato modificato secondo gli orientamenti politici forniti dal ministro Sirchia, che si è impegnato in prima persona per accelerare il cambiamento di una normativa vetusta e sulla quale vi sono da anni attese da parte di tutta la categoria.

Per taluni cambiamenti è necessaria l'approvazione di uno specifico disegno di legge che modifichi norme che per lo più sono contenute nell'ormai vecchio testo unico delle leggi sanitarie del 1934.

Pertanto ora l'attenzione si sposta sulla presentazione del disegno di legge governativo e lo schema di regolamento verrà messo in *stand-by*, fino a che non vi sarà l'approvazione della legge.

In relazione a come questa legge verrà approvata dal Parlamento, lo schema di regolamento dovrà essere revisionato.

Quindi del regolamento se ne parlerà nel 2003.

Intanto, in Parlamento, sono stati già presentati altri due disegni di legge organici sulla materia, uno al Senato, AS 1265, l'altro alla Camera, AC 2664. Sempre al Senato è attualmente in discussione l'AS 1246, che, all'articolo 25, modifica le norme sulle zone di rispetto.

Non c'è che dire: di movimento ce n'è!